

PERCHE' DONARE IL SANGUE?

Per gli altri

Donare il sangue può davvero salvare una vita o addirittura più vite. Se nessuno lo facesse, molti bambini malati di leucemia non potrebbero sopravvivere, così come le persone in gravi condizioni dopo un incidente. Inoltre, il sangue offerto può servire ai pazienti che subiscono un'operazione chirurgica; nel corso di qualsiasi intervento può diventare necessario, a giudizio del medico anestesista e dei chirurghi, trasfondere al paziente globuli rossi concentrati o plasma o talvolta piastrine.

Per te stesso

Donare sangue periodicamente garantisce a noi, donatori potenziali, un controllo costante del nostro stato di salute, attraverso visite sanitarie e accurati esami di laboratorio. Abbiamo così la possibilità di conoscere il nostro organismo e di vivere con maggiore tranquillità, sapendo che una buona diagnosi precoce eviterà l'aggravarsi di disturbi latenti.

Devi essere sano

Ognuno di noi, prima di essere ammesso alla donazione, viene sottoposto a una accurata visita medica e a esami diagnostici e strumentali.

Per donare sangue bisogna avere i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 e i 65 anni
- buone condizioni fisiche generali
- peso non inferiore ai 50 chilogrammi

Donare il sangue è un atto di sensibilità e responsabilità nei confronti degli altri e di se stessi. Per questo, in alcuni casi, è bene autoescludersi dalla donazione. Alcune gravi malattie infettive, come epatite virale, AIDS, sifilide, e altre ancora possono essere trasmesse dal donatore al ricevente. Il periodo d'incubazione di queste malattie è piuttosto lungo e non mostra, di regola, apparenti sintomi clinici o alterazioni. Comportamenti a rischio di trasmissione di malattie infettive virali controindicano la donazione di sangue e di emocomponenti.

A CHI SALVI LA VITA?

La composizione del sangue

Il sangue è un fluido viscoso costituito da:

- globuli rossi
- globuli bianchi
- piastrine
- plasma

Per la loro funzione vitale il sangue e i suoi componenti trovano un ampio impiego terapeutico, vengono infatti utilizzati per la cura di numerose patologie e in alcuni casi di emergenza rappresentano un rimedio indispensabile per la salvezza della vita del paziente.

I globuli rossi

Grazie a una proteina in essi contenuta - l'emoglobina - i globuli rossi svolgono un'importantissima e vitale funzione: trasportare l'ossigeno dai polmoni ai tessuti. Vengono trasfusi in caso di grave anemia conseguente a:

- leucemie
- tumori solidi, emorragie acute
- interventi chirurgici
- difetti congeniti come la talassemia

Le piastrine

Intervengono per prime nel processo di emostasi: depositandosi sul vaso leso, formano un aggregato che arresta la fuoriuscita di sangue. Vengono trasfuse in caso di riduzione numerica conseguente a:

- leucemie
- tumori solidi

Il plasma e i suoi derivati

Il plasma, congelato subito dopo il prelievo e scongelato al momento della trasfusione, viene utilizzato in casi rari, ma di estrema gravità clinica come deficit di fattori della coagulazione. I farmaci plasmaderivati (albumina, immunoglobuline generiche e specifiche, fattori della coagulazione) sono, invece, il risultato della lavorazione industriale del plasma e costituiscono, in alcuni casi, dei farmaci salvavita. Le principali indicazioni sono:

- emofilia
- profilassi delle infezioni
- malattie del fegato, tetano ed epatite
- deficit immunologici

CHI DONA E' SEMPRE SOTTO CONTROLLO MEDICO

Diventare donatore di sangue è anche un'ottima occasione per tenere sotto controllo se stessi e per scoprire, ai primissimi sintomi, patologie "silenti". Ad ogni donazione, infatti, vengono effettuati i seguenti esami:

- esame emocromocitometrico completo
- controllo transaminasi
- sierodiagnosi per la lue
- HIV Ab 1-2 • HBs Ag • 1-18V Ab
- HCV, RNA-NAT

Per il donatore periodico altri esami di laboratorio e strumentali sono eseguiti a scadenza annuale.

Esistono poi condizioni patologiche o comportamentali non compatibili temporaneamente o definitivamente con la donazione in quanto dannose per il donatore, per esempio:

- cardiopatie
- ulcera gastrica o duodenale
- anemia

Sono causa di sospensione temporanea quelle condizioni per le quali, trascorso il periodo di non idoneità, si può riprendere l'attività di donazione, ad esempio:

- sindrome influenzale • faringite (mal di gola)
- gastroenteriti
- alcuni tipi di terapia (antibiotici)
- interventi chirurgici, viaggi in zone tropicali
- gravidanza
- tatuaggi e piercing



Associazione Donatori Sangue
La Rete di Tutti - Onlus
Federata Fidas

IO DONO, TU VIVI